

# Da oggi i mutui prima-abitazione

## Mille miliardi di lire per circa ventimila richieste

Le condizioni: con 24 milioni di reddito, per un prestito di 60 milioni, si pagano 4 milioni 800.000 lire l'anno; con 40 milioni, 8 milioni - Sulla convenienza occorre fare bene i conti - Le Coop chiedono finanziamenti per il recupero e la produzione di alloggi in affitto con acquisto differito

ROMA — Da oggi, oltre due mesi dopo l'approvazione della legge Gorla (18 dicembre '86) si possono spedire, con raccomandata, le richieste di mutui prima-abitazione. Le domande vanno inviate nei sedi del ventuno istituti di credito edilizio fondiario che si sono convenzionati con la Cassa di Roma e prestiti ed hanno avuto a disposizione mille miliardi di lire che dovrebbero consentire di soddisfare dalle 10.000 alle 20.000 richieste per l'acquisto e il recupero contestuale dell'alloggio.

### DoVE presentare le domande

- Banco di Napoli — Via Forno Vecchio 80134 Napoli
- Banco di Sicilia — Via Generale Magliocco, 1 90141 Palermo
- Banca Nazionale del Lavoro — Via C. Colombo 283/A 00147 Roma
- Monte dei Paschi di Siena — Piazza Salimbeni, 3 53100 Siena
- Istituto Bancario San Paolo di Torino — Via S. Francesco d'Assisi 10 10122 Torino
- Banco di Sardegna — Viale Umberto 36 07100 Sassari
- Più Calvi 13 90133 Palermo
- Istituto di Credito Fondiario della Toscana — Via Leonardo da Vinci 22 50132 Firenze
- Istituto di Credito Fondiario della Liguria — Via G. D'Annunzio, 83 16121 Genova
- Istituto di Credito delle Venezie — Via A. Forti, 3/A - 37100 Verona
- Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino-Alto Adige — Via Calceola, 1 38100 Trento
- Istituto di Credito Fondiario delle Marche Umbria Abruzzo e Molise — Via Gentile da Fabriano, 2/4 60125 Ancona
- Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta — C.so Stati Uniti, 21 10128 Torino
- Istituto Italiano di Credito Fondiario — Via Piacenza 6 00184 Roma
- Credito Fondiario S.p.A. — Via C. Colombo 80 00147 Roma
- Istituto Nazionale di Credito Edilizio — Via Boncompagni 12 00186 Roma

dall'Abi l'Associazione bancaria italiana e dalla Cassa di Roma, che si vuole acquistare si deve trovare in un capoluogo di provincia o in un centro ad alta densità abitativa. L'importo massimo del mutuo deve essere di 60 milioni non deve essere oltre due volte e mezzo la retribuzione annua da lavoro dipendente non deve superare il 75% del prezzo d'acquisto. Il mutuo ha una durata di 20 anni e l'onere degli interessi non deve superare il 20% della retribuzione massima annua percepita dal nucleo familiare e non può superare il 13%.

prolungamento quadriennale del piano decennale. Inoltre, la convenienza dei meccanismi di mutuo della legge Gorla da cui non si può uscire per vent'anni, salvo nel caso di morte o di licenziamento, rischia di essere maggiore per le famiglie con la presenza di due redditi di cui uno autonomo, che non viene conteggiato con il calcolo del 20% del reddito per le famiglie con il solo reddito da lavoro dipendente, sarà opportuno fare i conti e farsi ben consigliare perché la elasticità è molto varia e articolata.

### Il Pci vince le elezioni a Caronno Pertusella (Varese)

VARESE — Il Pci torna ad essere il primo partito a Caronno Pertusella. È questo il dato più significativo emerso dal voto di ieri e l'altro ieri nella cittadina del sud della provincia di Varese (11.600 abitanti circa). Un voto anticipato di oltre tre anni rispetto alla normale scadenza del mandato amministrativo e causato dall'impossibilità di risolvere la crisi che, nel giugno scorso, investì il tripartito Dc - Psi - Psdi succeduto nell'85 ad una giunta di sinistra. Il Comune era stato infatti commissariato nel dicembre scorso e si erano dovute indire nuove elezioni. Questi i risultati praticamente definitivi: Pci voti 2695 (33,57%) più 1269, rispetto al '85 Dc 2656 (33,08%) meno 2209, Psi 923 (11,49%) meno 371%, Psdi 787 (9,80%) più 248%, Dp 288 (3,58%) meno 0,42%, Pri 370 (4,60%) più 0,68%, Msi 101 (1,25%) meno 1,49%, Pli 39 (0,43%) meno 0,33%, Lega lombarda (3,33%). Queste ultime due liste (liberali e Lega lombarda) non si erano presentate nell'85.

### Terza spedizione al Polo Sud, si cercherà anche il petrolio

ROMA — L'avvio della progettazione per la realizzazione di una grande base invernale e l'impulso alle ricerche già avviate nelle due precedenti missioni nei settori dell'oceanografia, della fisica dell'alta atmosfera, della meteorologia e della geofisica, sono gli obiettivi principali della terza spedizione scientifica italiana al Polo Sud che partirà da Genova verso la metà del prossimo mese di ottobre. Il progetto esecutivo di questo terzo appuntamento con i ghiacci del Polo è stato discusso ieri a Roma dalla Commissione scientifica per l'Antartide nell'ambito di questa terza spedizione, il cui budget è stato fissato in 50 miliardi di lire, verranno avviate prospezioni in mare che potranno fornire dati utili sulla presenza di petrolio sotto la crosta ghiacciata del Polo e che consentiranno di sperimentare la tecnologia italiana in questo settore.

### All'asta per la Einaudi non parteciperà la De Agostini

TORINO — È ormai ufficiale all'asta per l'acquisto della casa editrice Einaudi, che si svolgerà il 28 febbraio non parteciperà la cordata — Sva-Teccini-De Agostini — rappresentata dall'avvocato Pietro Guerra. La conferma è stata data dallo stesso legale romano, il quale ha dichiarato che «la Sva e le altre società non sono più interessate». La Sva — ha ancora ricordato l'avvocato Guerra — aveva avanzato una prima richiesta di acquisto all'Einaudi nel giugno '85 ed aveva poi perseguito il tentativo di risolvere lo stato di insolvenza dell'editore, cioè di mettere in bonis la società di amministrazione controllata, ottenendo adesioni da alcuni autori. «Non abbiamo raggiunto lo scopo — ha concluso il legale — grazie alla rinuncia della Banca nazionale del lavoro una tra i principali creditori dell'Einaudi. Un eventuale ricorso al Tar, come d'altra parte l'asta, ritarderebbe ancor di più l'efficace ripresa dell'attività editoriale della Einaudi».

### Calabria nuovo amministratore del «Tempo»: sostituisce Letta

ROMA — Nuovo consiglio d'amministrazione e soprattutto, nuovo amministratore delegato per la Ser-Tico spa, la società editrice del quotidiano «Il Tempo». Gianni Letta conserva l'incarico di direttore del giornale. Il nuovo amministratore delegato è stato quindi nominato Gaetano Calabria, al quale tocherà il compito di completare il processo di ristrutturazione dell'azienda. Gianni Letta avrà, nel nuovo consiglio, la carica di presidente, con l'incarico di leggere in una sua dichiarazione — «ad assicurare la continuità dell'opera di risanamento e di sviluppo del giornale — contribuire operosamente e lealmente al rilancio di questa grande e prestigiosa testata». «Il Tempo» è da alcuni mesi al centro di indiscrezioni, sia per quanto riguarda eventuali mutamenti nell'assetto proprietario, sia per un possibile cambio della guardia alla direzione.

### Scandalo Usl di Torino, un nuovo arresto

TORINO — Gianfranco Lenzi, 58 anni, capoversivo provveditoriale della Usl torinese è stato arrestato per reticenza dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello che conduce l'inchiesta su presunti appalti irregolari che coinvolgerebbero alcuni ospedali cittadini. L'inchiesta era iniziata il 10 luglio '86 con la cattura di Lenzi e di altri dirigenti. Sorbello ha rintracciato nelle varie sedi della Usl sanitaria locale torinese i nuclei di gestione di un'operazione fu sequestrata un'ampia documentazione circa le gare d'appalto sull'acquisto di attrezzature di generi alimentari, sul riscaldamento e sulle pulizie in alcuni ospedali.

### Monfalcone, assemblea dei diffusori de «l'Unità»

MONFALCONE — Per aiutare il loro giornale i diffusori del Monfalconese si sono dati convegno alla sala Rinasce ed hanno discusso cosa e come fare per dar vita al «settimanale della Cooperativa dell'Unità». Enzo Bucconi (la società editoriale del Pci) e Enrico Ghirelli (la società di stampa) hanno discusso il coordinamento cittadino del partito, hanno parlato dell'andamento della diffusione e delle prospettive per la Cooperativa. Il senatore Alessandro Carri, vicepresidente della Cooperativa dell'Unità, ha affrontato i problemi della difficoltà finanziaria del risanamento e del rilancio del giornale. L'assemblea preparatoria ha eletto quindi un comitato con l'impegno di raccogliere le quote di almeno cento soci per dar vita così alla prima sezione soci entro il mese di aprile. L'obiettivo complessivo è invece di costituire nell'Isontino entro l'anno cinque sezioni soci.

### Il partito

**Convocazioni**  
La Direzione del Pci è convocata per giovedì 26 febbraio alle ore 9 30.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONI ALCAUNA alla seduta pomeridiana di martedì 3 marzo.

**Manifestazioni**  
OGGI — P. Bufalini (Roma sez. Nomentana) N. Conetti (Arezzo) D. Costantini (Bari) M. Bruni (Siena) L. Lazzari (Bologna) G. Vitali (Cosenza) M. Ottaviano (Udine) F. Ottolenghi (La Spezia) V. Moggi (Milano Linate) V. Magni (Cosenza) L. Di Mauro (Terni) F. Vitali (Anza).

DOMANI — A. Alberici (Genova) I. Ariemma (Cosenza) G. Bullari (Arezzo) A. Dainotto (Bologna) L. Perelli (Pisa) E. Salvatori (Ferrara) M. Stefanini (Roma).

GIOVEDÌ — L. Turco (Ravenna) E. Ferraris (Finale Ligure) Savona.

### Commissioni del Comitato centrale

**Domani, commissione donne (ore 9 30)**  
Ogdi «Per un lavoro dell'intelligenza sedi e strumenti di conoscenza, dibattito ed elaborazione di una cultura politica delle donne. Progetto di creazione di una rivista e di una istituzione di cultura» (relatore: Luisa Boccia e Claudia Mancini).

Ogdi «Le questioni del Medio Oriente e del Mediterraneo» (relatore: Giorgio Napolitano).

3 marzo V commissione (ore 9 30)  
Ogdi «Le questioni dell'informazione in relazione alla Comunicazione del Pci sulle comunicazioni di massa» (relatore: Walter Veltroni).

**Conferenza per l'università**  
Si terrà a Roma nei giorni 26 27 e 28 marzo presso la Sala delle Stanfordini di via San Michele 20. Questi i sommi preparatori: 26 marzo (ore 9 30) Sala del Cancello Roma «Delle donne e loro delle donne il lavoro dell'intelligenza Ricerca cultura carriera nell'università» (Alberici e Boccia). 27 marzo a Palermo «Sviluppo e autonomia delle università» (relatore: Nicola Mezzogiorno). 28 marzo a Genova «Iniziativa Roma oggi (Alberici) Bari 27 28 febbraio (Alberici) Vacci» (Genova 5 marzo (Alberici) Pisa 12 13 14 marzo (C. Ariemma).

### Controllo elaborazione dati Pci (nuova data)

La inaugurazione del nuovo «Centro elaborazione dati» del Pci, già prevista per il 26 febbraio è rinviata a LUNEDÌ 2 MARZO ALLE ORE 11 presso l'Istituto «Guglielmo Frattocchie» (km 22 della via Appia). Saranno presenti Alessandro Natta, Achille Occhetto, Gavino Angius e Massimo D'Almeida. Saranno invece assenti per impegni personali alle ore 15 30 la conferenza dibattito su «Nuove tecnologie sistema politico democratico» con la partecipazione di Stefano Rodotà, dal politico democristiano con la partecipazione di Stefano Rodotà, dal professor Stefano Draghi direttore del Istituto superiore di sociologia dell'università di Milano, del dottor Nicola Colanagelo direttore delle Olivetti Italia di Paolo Ciofi responsabile dell'Ufficio documentazione e analisi del Pci. Il programma del corso e il seguente: a) Metodi e tecniche di ricerca per l'analisi dell'opinione pubblica b) I metodi dei dati e l'interpretazione dei risultati.

### Mancini attacca Craxi: «Non ha avvenire»

**Nostro servizio**  
COSENZA — «Compagno Craxi non siamo d'accordo». Sul tema così esplicito — in un partito il cui ultimo congresso nazionale si è concluso con il voto di sfiducia al segretario per socializzazione ed il cui prossimo congresso si aprirà con il monarca zionista — Giacomo Mancini ha scritto un libro lungo e articolato in cui espone le sue idee e le sue posizioni. Mancini, un socialista maturo e un intellettuale di donna, è organizzato in una federazione socialista di Cosenza che secondo i manifestanti, complice il commissario straordinario on. Angelo Tiraboschi ha organizzato un congresso di partito. Ed il nemico per il popolo socialista era proprio lui. Il Tiraboschi ancora oggi commissario regionale del nemico diapirezzato, un «pretoriano» che ha la colpa di aver accettato di venire a Cosenza per conto e per nome di un altro uomo, il leader di destra, il leader nazionale del Psi il grande vecchio e padre padrone del socialismo calabrese, i capi locali non erano riusciti ed allora — spiega Roberto Lessa segretario di zona del Tirreno cosentino — hanno mandato in Tiraboschi. Come sia andata questa storia i manifestanti cosentini lo spiegano in un libro lungo e articolato. I dirigenti craxiani del Psi di Cosenza giudicano inaspettato e falso il libro di Mancini. «Ma se questa è una data di inizio della fase tiraboschiana la Calabria e la società di Cosenza sono stati oggetto di attenzioni particolari, discriminazioni contro i non allineati, protezioni promozioni, favori per i craxiani di stretta mano. Ma perché tanto contro un partito così stretto osservanza anche con la segreteria precedente?». «Già con lo stesso Tiraboschi che si concentrano in questi anni nel distorto funzionamento delle istituzioni e dei partiti politici». Ma i interventi di Mancini sono provocatori. «Sono socialisti e socialisti intendono restare», ha scritto Mancini smentendo con nettezza tutte le voci insistenti che lo danno impegnatissimo ad organizzare il partito di Cosenza. «Ma perché tanto contro un partito così stretto osservanza anche con la segreteria precedente?». «Già con lo stesso Tiraboschi che si concentrano in questi anni nel distorto funzionamento delle istituzioni e dei partiti politici». Ma i interventi di Mancini sono provocatori. «Sono socialisti e socialisti intendono restare», ha scritto Mancini smentendo con nettezza tutte le voci insistenti che lo danno impegnatissimo ad organizzare il partito di Cosenza.

### Torino: formalizzato l'abbandono, il pentapartito cerca un accordo

## Dimissionaria la giunta Cardetti

### «Ma molti mi chiedono di restare»

I cinque prima voterebbero contro, chiedendo all'esecutivo di ripensarci, quindi il primo cittadino si riserverebbe di accettare - Consiglio comunale fino a tardissima ora

do a Cardetti e alla giunta di ripensarsi o restare in carica. Il sindaco si riserverebbe di accettare dopo una «pausa di riflessione».

te e di consentire un'uscita dignitosa a Cardetti e alla sua giunta. Ma trovare l'accordo si è mostrato impresa assai difficile. La Dc con Bodrato, il Psdi con Romita e il capogruppo il berale Chiusano confermavano la «disponibilità» a chiudere la crisi, presentata come un incidente di percorso, con il ritiro di Cardetti e con soluzioni talmente da garantire la continuità della giunta e della coalizione. Anche il Pri si pronunciava per la ripresa della «collaborazione», senza sottoporre però che il gesto del sindaco aveva messo a fuoco l'esistenza di seri problemi politici nella maggioranza, rivelati anche dal voto dei franchi tiratori che martedì sera avevano messo in minoranza la giunta.

### Dalla nostra redazione

TORINO — Il sindaco socialista Giorgio Cardetti ha formalizzato ieri sera in consiglio comunale poco prima delle 23, le dimissioni sue e della giunta di pentapartito. È stato molto netto nel motivare il gesto che aveva preannunciato giovedì mattina dopo che la giunta era andata in minoranza per il voto di alcuni franchi tiratori. «La mia decisione non è stata un atto di orgoglio né una scelta personale, ma una scelta mediata e di violenza politica». È un atto di accesa di partenza della maggioranza di aver mancato al dovere della solidarietà. «Ho ricevuto molte attestazioni di solidarietà, ma anche molti inviti a restare in carica. Ho quindi aggiunto Cardetti. Una frase che è stata interpretata come una anticipazione e una conferma dell'accordo intenzionale tra i gruppi del pentapartito per evitare l'apertura di una crisi vera e propria a conclusione del dibattito politico in corso. Ma sarebbe un errore, perché il mio verdetto è stato un atto di fatto delle dimissioni chiesi».

### Il ministro scrive a Craxi per la vertenza-medici

## Donat Cattin: «Così voglio riformare le Usl»

ROMA — Donat Cattin ieri ha scritto a Craxi (per conoscenza al vicepresidente del Consiglio Forlani) per sollecitare a convocare un consiglio di gabinetto con al centro la vertenza sanità. Il ministro ricorda che le trattative si sono bloccate in seguito «a valutazioni divergenti da parte pubblica».

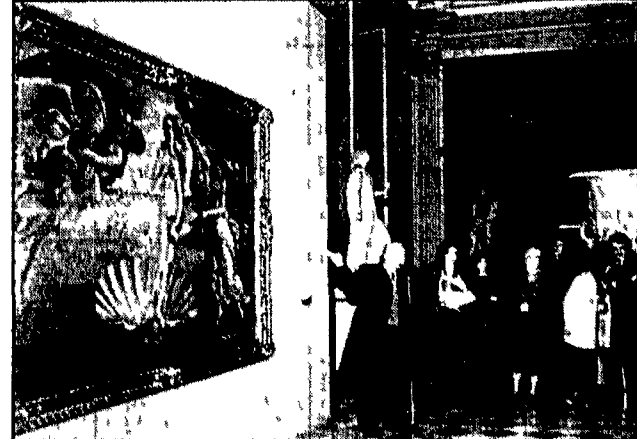
### I funzionari proclamano lo stato di agitazione

## Carceri, i direttori minacciano lo sciopero

ROMA — Maltrattati, malpagati, vincolati a norme disciplinari di tipo paramilitare, i direttori non si espongono alle carceri italiane sono scesi sul piede di guerra e minacciano lo sciopero a meno per tre secoli dice uno di loro coi denti particolarmente «avvelenati». Paradossalmente, a scatenare la rivolta dei funzionari di custodia al quale i direttori di carcere tengono moltissimo quello che prevede che anche funzionari amministrativi (cioè proprio come i direttori di carcere) possano accedere alla carriera direttiva nel ministero di Grazia e Giustizia, riservata oggi solo ai magistrati. «È un riconoscimento che non si esprime solo in termini di un direttore che organizza la vita di centinaia di persone tra detenuti e personale debba per principio essere vietata la facoltà di dirigere un ufficio del ministero».

## Rinascere grazie al restauro la Venere di Botticelli

**Nostro servizio**  
FIRENZE — La rinascita di Venere La dea più celebre star dell'Olimpo dipinta da Botticelli poco dopo il soggiorno romano (secondo recenti valutazioni tra il 1482 e il 1488), torna al pubblico completamente rimessa a nuovo insieme a un'altra opera dell'artista fiorentino, «L'Annunciazione». Restauro al quadrato, dunque, per Firenze, per gli Uffizi e per il super sponsor Fondiaria (che in passato ha finanziato tra l'altro il restauro della «Madonna delle Arpie» di Andrea del Sarto e della «Pietà» del Perugino). Il completamento dei due restauri, costati circa cinquanta milioni e iniziati nello scorso marzo, è stato annunciato ieri alla stampa dalla dirigente agli Uffizi Emma Micheli e da Alfio Del Serra autore del restauro insieme alla Soprintendenza e all'Ufficio delle Pietre Dure.



La restaurata Venere di Botticelli è stata presentata ieri agli Uffizi

sioni originali. La «Nascita di Venere» è forse l'opera che ha richiesto l'intervento più delicato un restauro praticamente invisibile di altra parte almeno agli occhi di un profano. Il lavoro è stato soprattutto a carattere preventivo, «era il pericolo di una destabilizzazione del pigmento pittorico — ha spiegato Alfio Del Serra — per lo spesso strato di verniciatura che fu steso nell'Ottocento. Lo abbiamo eliminato lasciando invece una pellicola originale di vernice grigiastria questa patina inizialmente trasparente diventata più scura con il tempo da un dipinto un tocco di naturalezza e contemporaneamente di tensione drammatica».

### Il ministro scrive a Craxi per la vertenza-medici

gestione, dall'assemblea, la gestione invece sarà affidata a un consiglio di criteri di trasparenza, tra dirigenti di provata capacità, con contratto privatistico a retribuzioni di mercato, a scadenza e rinnovabile.

### Il ministro scrive a Craxi per la vertenza-medici

Altri metodi e risultati invece per «L'Annunciazione» che si trova in San Piero Scheraggio. Il problema qui era unico e inavvertito: tarli Sulla sola superficie del dipinto (senza calcare la cornice) migliaia di fori minacciarono il dipinto. Una speciale camera a gas («gassazione» in linguaggio tecnico) ha provveduto a sterminarli in gran parte, mentre una patina di sostanze velenose si è sul legno — aperto ha impedito la deposizione di nuove larve. Anche per «L'Annunciazione» poi è stato necessario un radicale intervento sulle deleterie manomissioni cinquecentesche così da riportare i colori ai toni originali.

ro. ch. Aldo Varano